

Mercadante
Detenuti in scena
l'avventura
del teatro
ILARIA URBANI
APAGINA XV

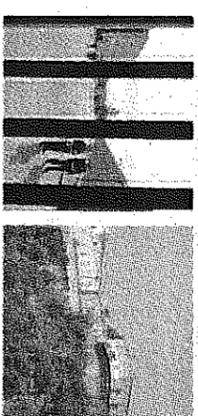
PATRIMONIO
CULTURALE
EUROPEO
2010
FRONTI
CULTURALI
EUROPEI
LINGUAGGI
Dal 14 settembre al MAV di Ercolano
www.museonav.it

SPETTACOLI CULTURA **SPORT**
SOCIETÀ
NAPOLI
SABATO 18 SETTEMBRE 2010
La Repubblica

PATRIMONIO
CULTURALE
EUROPEO
2010
FRONTI
CULTURALI
EUROPEI
LINGUAGGI
Dal 14 settembre al MAV di Ercolano
www.museonav.it

Da lunedì al Ridotto
del Mercadante gli
ospiti di undici istituti
di pena campani
diventano attori

Il carcere Il possibile



GLI ISTITUTI
Il carcere di
Secondigliano
e l'Istituto
minorile di
Nisida

ILARIA URBANI

Il teatro può avere una funzione terapeutica, fa cambiare pelle e immaginare storie. Con questa convinzione, ma sempre con meno fondi a disposizione, "Il carcere possibile onlus" della Camera penale propone per il sesto anno la rassegna teatrale ispirata al nome dell'associazione. Da lunedì, al Ridotto del Mercadante, i detenuti di undici carceri campane diventano attori. E metteranno in scena due spettacoli al giorno grazie ai laboratori tenuti dietro le sbarre per mesi da operatori sociali, attori e registi.

Rompono il ghiaccio, lunedì alle 18, gli ospiti dell'Ospedale psichiatrico giudiziario (Opgj) di Napoli con il progetto Nes-

La rassegna nasce da una serie di laboratori tenuti per mesi dietro le sbarre da autori, registi e operatori sociali



suno da cui è nata la drammaturgia collettiva liberamente ispirata all'"Odissea". Di partenze, di viaggi e di ritorni", idea e diretta da Pino Carbone. «L'idea è di esplorare teatralmente le possibilità del viaggio», racconta Pino Carbone ancora emozionato, «sta per comunicare un suo attore-detenuto che solo adesso ha ricevuto il permesso di partecipare. I permessi, spina nel fianco di questa rassegna. Lunedì alle 20 lasceranno le proprie celle i detenuti del centro penitenziario di Secondigliano e della casa circondariale di Santa Maria Capua Vetere per portare in scena "Avanti tutta", progetto di Ales-

sandra Di Castri e Giorgia Palombi. Martedì alle 18 detenuti e attori si misurano con un adattamento di un racconto de "Lu cunto de li cunti" di Gian Battista Basile: "Lo cunto de li ddoje vecchie", laboratorio e regia di Pino Turco. Alle 20 la compagnia teatrale dell'Istituto penale di Arsenzo e l'associazione InsiemeXcaso recitano in "Cu e' solde se campa felice", liberamente tratto da "Misericordia e nobiltà" di Eduardo Scarpetta.

Samuel Beckett invece condurrà idealmente in scena i detenuti di Poggioreale che con Patrizia Giordano portano in scena mercoledì alle 18 "Contenti",



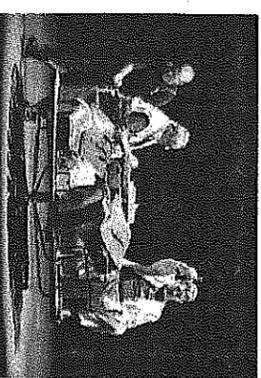
ispirato allo scrittore irlandese. La figura di Caino, invece riletta come responsabile collettiva da Lord Byron, sarà rappresentata dagli attori dell'Opgj di Aversa con la regia di Gesualdi Trono e dagli ospiti della casa circondariale di Ariano Irpino, regia Eleonora Santoro. I primi in scena mercoledì alle 20 e i secondi giovedì alle 18. Due ore più tardi il regista Sandro Dionisio propone lo spettacolo "Nu quart' e luna" intessuto con le storie dei detenuti della casa circondariale di Lauro e gli interventi video di Francesca Ammirano. Venerdì è la giornata degli istituti penali minorili. I piccoli ospiti di Airola, alle 18, con

"Il disordine dei misteri" di Antimo Niscolo, e di Nisida, alle 20, con "Marta luna, una vita tutta in salita" di Pino De Maio.

Tutti gli spettacoli andranno in scena al Ridotto del Mercadante, a ingresso libero. L'ultimo appuntamento è invece fissato per lunedì 27 alle 15 nella casa circondariale di Benevento con la messinscena delle detenute ad alta sicurezza, ne "Il tallone di Achille" di Giuseppe Fozzo.

per assistere, mandare dati anagrafici, indirizzo e numeri di telefono all'indirizzo di posta elettronica cc.benevento@giustizia.it.

Detenuti in scena, l'avventura del teatro



IN PALCOSCENICO
Gli attori-detenuti durante le prove